



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE IGNAZIO BUTTITA

✉ Via F. Gioia, 4 - 90011 Bagheria (PA) - ☎ 091966837 -
CU: UFO6PF - C.F. 90000850827
Sito web: www.icsbuttitta.edu.it
e-mail: paic86500l@istruzione.it
pec: paic86500l@pec.istruzione.it



Bagheria, 31 ottobre 2024

I.C.S. - "I. BUTTITA"-BAGHERIA
Prot. 0014801 del 21/11/2024
IV (Uscita)

- Al Collegio dei Docenti
- e p.c.
- Al Consiglio d'istituto
- Al D.S.G.A.
- Albo Pretorio
- Sito Web

Linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2025/2028.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la L. n. 59/1997 -*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*;
- VISTI** gli art. 1, 3 e 5, c. 1 del D.P.R. n. 275/1999 - *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni;
- VISTI** gli artt. 2, c.; 5, c.1; e 25, c. 3 del D. Lgsvo n. 165/2001 -*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;
- VISTO** l'art. 1 commi 1, 2, 3, 5, 14 e 78 della L. n. 107/2015-*Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;
- CONSIDERATO** che il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dal Consiglio d'Istituto, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle associazioni dei genitori;
- VISTA** la Nota 39343 del 27 settembre 2024 avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";
- PRESO ATTO** della restituzione dei dati INVALSI
- TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento alle criticità, alle potenzialità, ai punti di forza e di debolezza emersi nel rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità individuate con i traguardi, gli obiettivi di processo da raggiungere e i traguardi, che sono stati individuati nel Piano di Miglioramento, già definiti nel RAV;
- VISTA** la L. 92/2019 che introduce l'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- VISTE** le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024.

CONSIDERATO che l'insegnamento dell'educazione civica contribuisce alla formazione di cittadini responsabili e attivi e alla promozione di una piena e consapevole partecipazione alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;

CONSIDERATO inoltre che l'insegnamento dell'educazione civica promuove la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al generale benessere della persona;

EMANA

ai sensi dell'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, **le linee d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione** al fine della redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025/2028, di competenza del Collegio dei docenti.

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento di programmazione più importante di ogni istituzione scolastica. È lo strumento attraverso cui, in un arco temporale triennale, l'istituzione scolastica per mezzo del collegio dei docenti, sulle indicazioni date dal dirigente scolastico, pianifica tutta l'attività progettuale di tipo didattico **curricolare ed extracurricolare** che intende portare avanti.

Dal primo settembre 2024, in osservanza del Decreto Assessoriale n. 1 che ha dato seguito al piano di razionalizzazione e dimensionamento delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, l'Istituto Comprensivo Statale Ignazio Buttitta ha aggregato la Direzione Didattica III Circolo Pirandello, pertanto le seguenti linee di indirizzo tengono necessariamente conto della mutata situazione e della nuova e complessa realtà che si presenta alla comunità scolastica.

LINEE D'INDIRIZZO

Il Piano, coerentemente con le priorità emerse dal R.A.V. e quanto emerso nel processo di autovalutazione dell'Istituto, porrà al centro dell'azione educativa-formativa una **progettazione curricolare ed extracurricolare** finalizzata al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza e atta a garantire il successo formativo e la formazione del cittadino attivo, autonomo e consapevole.

Il Piano, mettendo al centro di ogni singola scelta la piena realizzazione della personalità dell'alunno e il suo successo formativo, consentirà la crescita di una comunità educativa strutturata in prospettiva verticale e, nel contempo, commisurata alle esigenze della persona e agli obblighi attinenti alla sua formazione integrale.

In particolare, il piano punterà a:

- promuovere l'internazionalizzazione dei percorsi formativi attraverso momenti di apprendimento formale e non formale, che abbiano come obiettivo il rafforzamento dell'identità europea, aperta però al dialogo con le culture dei popoli extra europei, in primo luogo di quei paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo;
- promuovere l'inclusione e la differenziazione sociale e culturale, viste come valori fondanti e identificativi dell'istituzione scolastica;
- promuovere la tutela dei diritti e della legalità;
- promuovere la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi, proponendo un modello socio-culturale ed economico di sviluppo ecosostenibile;
- potenziare le competenze chiave di cittadinanza attiva;

- abbassare il tasso di dispersione scolastica attraverso pratiche didattiche che riconoscano e valorizzino le diversità, promuovano le potenzialità di ciascuno e adottino iniziative utili al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni e le alunne;
- Promuovere un'immagine positiva e realistica di sé e del proprio corpo;
- Creare ambienti di apprendimento che favoriscano modalità didattiche innovative, che creino le migliori condizioni per l'apprendimento, anche attraverso una nuova organizzazione dello spazio e del tempo.

Le attività da porre in essere dovranno mirare a:

- migliorare i livelli di apprendimento soprattutto nelle aree oggetto di rilevazioni nazionali;
- potenziare le competenze trasversali linguistiche, sia nella madrelingua che nelle lingue straniere, in una prospettiva comparativa;
- potenziare le competenze trasversali nell'ambito logico-matematico-scientifico;
- potenziare le competenze digitali e il pensiero computazionale, sviluppando il senso di cittadinanza digitale;
- potenziare la cura del proprio corpo, attraverso l'educazione alimentare e il rispetto dell'equilibrio fisico e psichico;
- rispettare i tempi di apprendimento di tutti gli alunni e le alunne;
- potenziare le competenze sociali e civiche, per un proficuo inserimento nella società con senso critico.

Educazione Civica

In coerenza con delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024 e al fine di favorire l'unitarietà stessa del curriculum, la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, il piano dovrà tenere conto dell'articolazione del curriculum di educazione civica in tre nuclei concettuali fondamentali:

- 1) Costituzione
- 2) Sviluppo economico e sostenibilità
- 3) Cittadinanza digitale

All'interno di ciascuno dei nuclei, e nell'arco delle 33 ore annuali previste, dovranno essere proposte attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle studentesse e degli studenti.

Il collegio dei docenti dovrà individuare criteri di valutazione della disciplina dell'educazione civica coerenti con le conoscenze, abilità e competenze indicate nel curriculum di educazione civica.

A tale scopo è necessario adottare soluzioni che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali della scuola, prevedendo la costituzione di specifici gruppi di lavoro e commissioni finalizzati a sostenere l'impianto progettuale e organizzativo della revisione del curriculum di educazione civica, promuovere occasioni di progettazione didattica, confronto metodologico – didattico e condivisione di pratiche e strategie efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle nuove Linee Guida, in coerenza con l'intera progettualità del PTOF e gli obiettivi di miglioramento del RAV.

Il Piano dovrà inoltre includere proposte per **l'ampliamento dell'offerta formativa** dell'I.C.S Ignazio Buttitta, secondo gli obiettivi prioritari individuati dal Collegio dei Docenti e già sperimentati nel triennio 2022/2025, con particolare riguardo ai seguenti ambiti:

- rafforzamento di una prospettiva europea ed extraeuropea attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche nelle lingue straniere (francese, inglese, spagnolo);
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- sviluppo di comportamenti eticamente corretti e responsabili, ispirati e alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
- potenziamento delle azioni rivolte al benessere, ai corretti stili di vita e alla buona convivenza dell'intera comunità scolastica, nonché alla prevenzione del disagio giovanile, con particolare riferimento alla parità di genere, ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e alla lotta alle dipendenze da droga e alcool;
- promozione dell'interculturalità quale strumento per promuovere la conoscenza della diversità, l'accettazione e la reale inclusione.
- la possibilità di apertura nei periodi di sospensione dell'attività didattica.

Al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, il Piano prediligerà, nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti, le seguenti **opzioni metodologiche**, condivise tra docenti e volte ad articolare con maggiore puntualità percorsi didattici personalizzati ed inclusivi:

- didattica laboratoriale, in contrasto con la didattica trasmissiva;
- didattica inclusiva e rispettosa dei tempi e degli stili di apprendimento;
- didattica per competenze;
- apprendimento cooperativo e forme di *peer tutoring* per supportare gli alunni con difficoltà;
- percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno o alunna;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso la definizione di un sistema di orientamento funzionale;
- criteri di valutazione condivisi;

Il Piano avrà quindi cura di esplicitare con chiarezza:

- la progettazione curricolare (curricolo verticale);
- la progettazione extracurricolare e delle iniziative di potenziamento;
- gli obiettivi formativi per gli studenti;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il piano nazionale per la scuola digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- iniziative di formazione e informazione rivolte agli studenti relativamente alle misure minime di sicurezza e prevenzione, compresa l'informazione sulle misure di prevenzione e contenimento delle pandemie;
- le azioni previste dalla programmazione unitaria rispetto agli obiettivi e ai traguardi fissati dal PNRR e tutte le altre iniziative nazionali o comunitarie;
- i progetti Erasmus+ in cui l'I.C.S. Ignazio Buttitta è coinvolto;
- gli ambiti delle aree di coordinamento delle figure di supporto al dirigente scolastico;
- le modalità di comunicazione tra le componenti dell'istituto;

Il Piano dovrà inoltre contenere:

Il **fabbisogno dei posti** dell'organico dell'autonomia (costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa – c. 63) **e dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario** sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano, sia per le attività di insegnamento, di

potenziamento e di sostegno, ma anche per le attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, tenendo conto che il personale dell'organico dell'autonomia potrà essere utilizzato per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni.

Il **fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali** scaturirà anch'esso dalla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituto adotta nell'ambito della propria autonomia, al fine di garantire ambienti di apprendimento accoglienti, stimolanti e tecnologicamente avanzati.

Il **Piano di Miglioramento** dell'Istituto da predisporre dopo la chiusura del R.A.V., come previsto dal D.P.R. 80/2013, recante "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione".

Gli **strumenti di valutazione** da individuare saranno finalizzati alla certificazione delle competenze, con particolare attenzione alle competenze di cittadinanza globale, incrementando l'utilizzo di rubriche valutative e l'elaborazione di compiti di realtà, anche nella valutazione delle competenze acquisite nelle attività extra-curricolari e di potenziamento.

Le **attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario**, saranno definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con il piano di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, promuovendo attività di ricerca/sperimentazione didattica e prevedendo, al termine di ciascuna annualità, una verifica dei punti di forza/debolezza dei percorsi realizzati.

La realizzazione del Piano sarà resa possibile non soltanto dalle **risorse** annualmente previste dal MIUR. A questi andranno integrate le eventuali iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali o europei che si presenteranno nell'arco del triennio e che saranno valutate, di volta in volta, dagli organi competenti al fine di garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico.

Le **scelte di gestione e amministrazione** saranno improntate ai criteri di *efficienza, efficacia, economicità, trasparenza*, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche. Esse saranno precipuamente finalizzate a

- incrementare l'efficienza, la produttività e la qualità dei servizi d'istituto;
- elevare gli standard formativi e rafforzare le competenze chiave ai fini della verifica dell'andamento dell'offerta formativa dell'Istituto;

A tal fine, saranno prioritarie le seguenti azioni:

- ascolto costante delle esigenze dell'utenza (alunni e famiglie);
- ottimizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- implementazione di un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise, mediante una corretta definizione di ruoli e funzioni (organigramma/funzionigramma);
- docente che A.T.A.;
- promozione del benessere organizzativo;
- valorizzazione delle potenzialità espresse dall'istituzione scolastica e dal territorio;
- collaborazione con gli EE. LL. e con il territorio;
- costituzione di reti con altre istituzioni scolastiche e/o con enti esterni;
- controllo di gestione mediante un costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- prosecuzione dell'opera di dematerializzazione documentale e di trasparenza amministrativa, nonché di miglioramento delle modalità di comunicazione all'interno dell'istituto e con l'esterno;
- implementazione di un sistema di rendicontazione sociale.

Il Piano dovrà promuovere la collaborazione con tutte le risorse del territorio allo scopo di realizzare progetti educativi integrati nella realtà locale, valorizzando le esperienze già in corso e potenziando il Patto educativo e formativo tra scuola, famiglia e territorio attraverso:

- la rete ***Babel Gherib***;
- la rete ***No One left Behind***;
- le reti di ambito e le reti di scopo;
- i patti di collaborazione territoriale;
- l'osservatorio per la prevenzione della dispersione scolastica;
- le associazioni di volontariato;
- le associazioni sportive del territorio;
- le parrocchie;
- la sinergia con il territorio e con le famiglie
- le istituzioni scolastiche del territorio;

L'attuazione delle linee sopra esposte non può che realizzarsi attraverso un'assunzione di corresponsabilità da parte di tutte le componenti della comunità educante, ma soprattutto sollecitando il pieno coinvolgimento delle famiglie nella partecipazione attiva alla programmazione educativa.

Per questo desidero ringraziare fin d'ora tutti coloro che, con impegno e senso di responsabilità, contribuiranno alla realizzazione di questo progetto.

La predisposizione del Piano sarà curata dalla Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalle figure di sistema operanti nei vari settori, per essere portata all'esame del Collegio stesso e all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico

F.to Giuseppe Carlino*

GIUSEPPE CARLINO
21.11.2024 07:51:26 UTC

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del d.lgs. 7 marzo 2005, n.82, "Codice dell'Amministrazione Digitale".*